Come regalo delle Feste, nei giorni scorsi ci siamo visti recapitare l'ultimo romanzo dell'amico Franco Faggiani: il quale Franco ci ha veramente sorpreso, dal momento che non ci aveva anticipato l'uscita del volume con una frase, un rigo (appena), una telefonata, un sms, una e-mail… Niente insomma: e quindi l'omaggio, speditoci alla chetichella e in busta anonima, ci ha raggiunto in maniera doppiamente sorprendente,  e doppiamente gradita.

Con "La trasformazione delle nuvole" arriva alla sua terza puntata la saga del Comandante Colleoni. Saga o sagra, come sottolinea l'Autore: dal momento che il protagonista del libro continua a non farsi mancare nulla in termini di buon cibo e di ottimi vini. Stavolta l'ambientazione della storia si sposta dall'arco alpino agli antipodi geografici della Penisola. Per un curioso imprevisto di famiglia infatti Bartolomeo Colleoni, Comandante della Forestale, si ritrova catapultato in Sicilia, in luoghi particolarmente "vulcanici": non solo perché dominati dall'Etna, ma perché il vulcano stesso (a muntagna) si erge a comprimario, suo malgrado, di una storiaccia di rifiuti tossici e di discariche abusive. Una vicenda che comunque Colleoni riesce brillantemente e come sempre a risolvere, coadiuvato dai suoi due fedelissimi assistenti e da una squadretta di personaggi locali come al solito raffazzonata ma efficace.

Volendo fare la consueta, scontata battuta, potremmo dire che Franco Faggiani è come un eccellente vino longevo: migliora con gli anni. Difatti il terzo capitolo del ciclo Colleoni ci regala una narrazione più disinvolta, fresca, spigliata, sempre veloce e sostenuta nel ritmo, sempre tersa in un linguaggio, comunque, ricco e avvolgente a ogni pagina. Forse al protagonista (e allo Scrittore) ha fatto bene spostarsi dai ghiacciai della Valle d'Aosta alle ceneri, ai lapilli e alle colate laviche della Sicilia etnea. Dall'alfa dei monti del Nord all'omega della Trinacria vulcanica: in tre soli libri, Colleoni – Faggiani (difficile distinguere l'Autore dal suo alter ego letterario) ha abbracciato gli estremi montani, e lontani, del Belpaese. Restando sempre fedele a se stesso: cioè, solo, libero – sono le ultime due parole de "La trasformazione delle nuvole".

Il volume si raccomanda, come i precedenti, anche per la sua impeccabile veste grafica: il che ha contribuito ad aumentare vieppiù il piacere della nostra lettura natalizia.

Franco Faggiani
IL COMANDANTE
Colleoni
LA TRASFORMAZIONE
DELLE NUVOLE
MONTAGNA

*Franco Faggiani*

**Piero Valdiserra**

29 dicembre 2015

Aiutaci a riassumerti meglio visitando il sito: www.rivista.lagazzettaonline.info